

TITOLO	Fondo Asilo, migrazione e integrazione Bandi: <ul style="list-style-type: none"> • HOME/2015/AMIF/AG/INTE • HOME/2015/AMIF/AG/THBX • HOME/2015/AMIF/AG/FRTM
Programma	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
Obiettivi principali	<p>I principali obiettivi del sostegno ai progetti nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione mirano a promuovere l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi negli Stati membri dell'UE.</p> <p>In particolare, il <u>bando HOME/2015/AMIF/AG/INTE</u> mira a conseguire uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <p><u>Priorità 1. Promuovere l'integrazione delle donne immigrate</u></p> <p>Outcome 1.1: Scambio di buone pratiche ed esperienze relative ad azioni volte a supportare le donne immigrate, in particolare quelle beneficiarie di protezione internazionale, nell'apprendimento della lingua, nell'accesso a un alloggio, nell'accesso a cure sanitarie adeguate alle loro particolari esigenze e nell'accesso alla formazione professionale e all'assistenza nella ricerca del lavoro, anche attraverso servizi che facilitino la conciliazione con la vita privata e familiare, come i servizi di assistenza all'infanzia e ad altre persone non autosufficienti.</p> <p>Outcome 1.2: attuazione di iniziative volte a favorire l'integrazione delle donne immigrate nelle società di accoglienza, comprese le richiedenti asilo e le beneficiarie di protezione internazionale.</p> <p>Outcome 1.3: contribuire allo sviluppo di capacità nei Paesi e nei settori in cui le misure destinate alle donne immigrate (in particolare alle richiedenti asilo e alle beneficiarie di protezione internazionale) sono ancora carenti.</p> <p><u>Priorità 2. Facilitare l'accesso al lavoro e favorire l'integrazione nel luogo di lavoro</u></p> <p>Outcome 2.1: attuazione di iniziative concrete per facilitare l'accesso al lavoro degli immigrati, in particolare delle persone beneficiarie di protezione internazionale (e dei richiedenti asilo che hanno legalmente accesso al mercato del lavoro), anche attraverso l'informazione sul mercato del lavoro, la formazione professionale e linguistica, la valutazione delle competenze, l'informazione sul riconoscimento delle qualifiche e il contatto con potenziali datori di lavoro.</p> <p>Outcome 2.2: individuazione di esempi sul ruolo che gli immigrati-imprenditori possono giocare nel favorire l'integrazione.</p> <p>Outcome 2.3: incentivare metodi per impegnare i datori di lavoro e le parti sociali nel processo di integrazione e garantire che sul luogo di lavoro venga realizzata una migliore integrazione attraverso la promozione e la gestione efficace della diversità.</p> <p>Outcome 2.4: scambio di buone pratiche in merito ad iniziative che coinvolgono i datori di lavoro negli sforzi per l'integrazione. Tali iniziative possono coinvolgere anche pubbliche amministrazioni, parti sociali, organizzazioni degli immigrati e altri stakeholder pertinenti.</p>

Il bando **HOME/2015/AMIF/AG/THBX** intende invece sostenere la realizzazione di progetti inerenti la tratta di esseri umani e il rimpatrio delle vittime. All'interno delle due priorità chiave sopra elencate, i progetti proposti dovranno riguardare almeno una delle seguenti sotto-priorità:

1. Identificazione precoce e protezione dei bambini vittime della tratta e dei minori non accompagnati a rischio, nel quadro dei processi di migrazione e asilo in corso;
2. Identificazione e protezione degli adulti vittime della tratta a scopo di sfruttamento in settori ad alto rischio, quali agricoltura, pesca, settore dell'edilizia e del tessile, lavoro domestico e industria del sesso.

I progetti dovrebbero anche:

- mirare allo sviluppo di un approccio con più attori per l'individuazione precoce e la protezione delle vittime di tutte le forme di tratta. A tal fine, le proposte dovrebbero preferibilmente prevedere la collaborazione di diversi attori (sia governativi che non governativi) che si occupano della registrazione e sistemazione dei migranti e dei rifugiati, con l'obiettivo di consentire l'individuazione precoce e corretta delle vittime della tratta e prevenire il rischio di contratti con i trafficanti. A questo proposito, l'obiettivo del bando è sostenere le attività realizzate direttamente da autorità governative e non governative che lavorano sul campo con le vittime della tratta;
- includere un piano di sostenibilità per garantire che i risultati derivanti dal progetto siano utili a lungo termine e al di là del periodo di finanziamento del progetto stesso.

Il bando **HOME/2015/AMIF/AG/FRTM** intende perseguire i seguenti obiettivi:

Priorità 1. Ulteriore sviluppo del bacino Europeo di monitoraggio dei rimpatri forzati disponibile nei paesi che hanno bisogno di implementare un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati e di FRONTEX.

Outcome 1.1: Aumento della misura del bacino Europeo di monitoraggio dei rimpatri forzati attraverso la selezione di ulteriori monitoraggi, preferibilmente da Stati Membri le cui nazioni al momento non sono abbastanza rappresentate nel bacino Europeo. Un elemento vitale per il successo del controllo è l'indipendenza dei monitoraggi. Pertanto, dovrebbe essere messo a punto un protocollo selezionato, che includa terze parti (diverse dalle autorità che controllano il rimpatrio forzato).

I monitoraggi possono rappresentare rilevanti organizzazioni internazionali e non governative, enti pubblici (come ad esempio Ombudsman nazionale) etc.

In tale sistema dovrebbe rientrare la definizione di un protocollo per la nomina di monitoraggi indipendenti, basato sulle migliori pratiche ed esperienze tra gli Stati Membri.

Outcome 1.2: training degli operatori nel monitoraggio del rimpatrio forzato registrato nel bacino europeo. Gli operatori dovrebbero essere preparati per le loro missioni attraverso trainings che trattino tutti gli elementi necessari alla realizzazione dei loro doveri. Monitoraggi qualificati dovrebbero inoltre poter contribuire al training degli operatori nel campo dei monitoraggi a livello nazionale.

Outcome 1.3: Realizzazione del bacino Europeo di monitoraggio dei rimpatri forzati organizzato dai paesi che hanno bisogno di un (aggiuntivo) controllo per le Operazioni Nazionali di Rimpatrio Forzato (FROs) o da FRONTEX, incluse in particolare le Operazioni di Rimpatrio Congiunte (JROs). Il controllo deve includere almeno le seguenti fasi: la fase di pre-partenza, il processo stesso di rimpatrio, la possibile fase di transito e l'arrivo ed il ricevimento della persona da rimpatriare nel paese di rimpatrio, ed un'informazione indipendente sulle operazioni di monitoraggio del rimpatrio. A tal fine, è richiesto lo sviluppo di linee guida per realizzare dei report indipendenti, basati sulle migliori pratiche. In linea con l'approccio generale avuto riguardo all'Articolo 8(6) della direttiva sui rimpatri, ciò non riguarda il monitoraggio post-rimpatrio (il periodo successivo al ricevimento del rimpatriato in un paese terzo).

	<p>Outcome 1.4: Resoconto del bacino Europeo del monitoraggio dei rimpatri forzati in una (futura) struttura permanente incorporata in un più grande quadro Europeo appartenente alle migrazioni ed ai rimpatri. Le proposte dovrebbero includere un chiaro piano di sostenibilità per assicurare che i risultati del progetto siano utili nel lungo periodo e dopo la fine del finanziamento. I risultati del progetto, inclusi dati sui monitoraggi selezionati e documenti sviluppati per la gestione del bacino (procedure, linee guida, materiali per il training) devono essere completamente disponibili per essere usati da FRONTEX o altri enti o terze parti designate dalla Commissione, dalla conclusione del progetto. I progetti dovrebbero essere implementati in costante e piena collaborazione con FRONTEX ed altre Agenzie (ad esempio l’Agenzia per i Diritti Fondamentali).</p> <p><u>Priorità 2. Ulteriore armonizzazione delle norme e sostegno specialmente a quei Paesi Membri che non sono ancora riusciti a costituire un sistema di monitoraggio ben funzionante.</u></p> <p>Outcome 2.1: Scambio di esperienza e di buone pratiche. I risultati e gli standard acquisiti nei precedenti progetti dovrebbero essere ulteriormente migliorati e sviluppati per incoraggiare lo scambio di esperienze tra i differenti operatori delle comunità rimpatriate. Al fine di accrescere pienamente l’armonizzazione, ciò dovrebbe essere fatto consultando più partner pertinenti possibili.</p> <p>Outcome 2.2: Riproduzione delle migliori pratiche nell’ambito del monitoraggio dei rimpatri forzati. Il supporto agli Stati Membri nel processo di costruzione di o rafforzamento dei loro processi nazionali di monitoraggio dei rimpatri forzati dovrebbe essere effettuato emulando le migliori pratiche già precedentemente identificate.</p> <p>Outcome 2.3: Invio di rappresentanti nazionali di istituzioni operanti nell’ambito del rimpatrio forzato di Stati Membri selezionati, per osservare il sistema di controllo dei rimpatri forzati utilizzato da altri Stati Membri e/o Agenzie (inclusa Frontex). Questi osservatori non avranno diritto di assolvere funzioni di monitoraggio; il loro ruolo sarebbe quello di fare esperienza in merito a come il monitoraggio viene implementato nella pratica, in modo da poter replicarne il modello nei propri Stati Membri.</p>
<p>Attività ammissibili</p>	<p>A livello puramente illustrativo si considerino i seguenti esempi di attività che possono essere finanziate qualora in linea con gli obiettivi e le priorità del Programma (elenco non esaustivo):</p> <p><u>Bando HOME/2015/AMIF/AG/INTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di conoscenze e sviluppo di capacità in merito alle misure di integrazione destinate alle donne immigrate; - Sviluppo di capacità nei Paesi e nei settori dove sono ancora carenti misure destinate alle donne immigrate volte a minimizzare il loro isolamento e a garantire la loro partecipazione alla vita sociale locale; - Iniziative concrete che favoriscano l’integrazione delle donne immigrate nelle società di accoglienza attraverso la formazione, attività educative e ricreative, la formazione professionale, l’aiuto nell’accesso al mercato del lavoro, progetti contro la discriminazione e iniziative culturali che promuovono dialogo interculturale e una cultura dell’accoglienza; - Iniziative concrete volte a facilitare l’accesso al lavoro e l’integrazione nel luogo di lavoro degli immigrati, in particolare delle persone beneficiarie di protezione internazionale; - Scambio di esperienze in merito ad iniziative che coinvolgono i datori di lavoro negli sforzi per l’integrazione, per esempio attraverso la formazione, i programmi di sostegno a start.up, la gestione della diversità e la promozione dell’integrazione nel luogo di lavoro. Tali iniziative possono coinvolgere anche pubbliche amministrazioni, parti sociali, organizzazioni degli immigrati e altri stakeholder pertinenti;

	<p>- Sviluppo di metodologie per la cooperazione fra diversi stakeholder mirata ad affrontare le questioni inerenti la diversità e l'integrazione nel luogo di lavoro. I progetti proposti dovrebbero mirare ad avere un impatto/effetto diretto sui cittadini di Paesi terzi attraverso l'attuazione di azioni concrete di integrazione.</p> <p><u>Bando HOME/2015/AMIF/AG/THBX :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della cooperazione dell'Unione nell'attuazione del diritto UE e nella condivisione e scambio di buone pratiche su come affrontare la tratta di esseri umani nei processi di asilo e migrazione, anche attraverso: la creazione di reti e lo scambio di informazioni, l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, l'assistenza all'arrivo e attività di coordinamento per promuovere il reinsediamento nelle comunità locali che accolgono rifugiati reinsediati, il rimpatrio in sicurezza con l'obiettivo di prevenire il ripetersi della tratta; - creazione di reti di cooperazione transnazionali e progetti pilota, compreso progetti innovativi, basati su partnership transnazionali fra organismi di 2 o più Stati membri e orientati a stimolare l'innovazione e a facilitare lo scambio di esperienze e buone pratiche; - preparazione, monitoraggio, assistenza tecnica e amministrativa per l'attuazione di politiche inerenti la tratta di esseri umani nei processi di asilo e migrazione; - cooperazione con i Paesi terzi basata sull'Approccio Globale dell'UE alla Migrazione e alla Mobilità, in particolare nel quadro dell'attuazione dell' Action Oriented Paper on strengthening the EU external dimension on action against THB, di accordi di riammissione, di Partenariati per la Mobilità e Programmi di Protezione Regionale. <p><u>Bando HOME/2015/AMIF/AG/FRTM:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della cooperazione dell'Unione nell'attuazione della legislazione dell'Unione e nello scambio di buone pratiche in materia di asilo, in particolare sul reinsediamento e trasferimento di richiedenti e/o beneficiari di protezione internazionale da uno Stato membro all'altro, anche attraverso il networking e lo scambio di informazioni sul processo di migrazione legale, l'integrazione di cittadini di paesi terzi, incluso il supporto all'arrivo e per il rimpatrio, nonché le attività di coordinamento per promuovere il reinsediamento con le comunità locali che accoglieranno i rifugiati reinsediati; - la realizzazione di reti di cooperazione transnazionale e di progetti pilota basati su partenariati transnazionali tra organismi situati in due o più Stati membri e concepiti per incoraggiare l'innovazione e agevolare lo scambio di esperienze e di buone pratiche; - studi e ricerche su possibili forme nuove di cooperazione all'interno dell'Unione nei campi di asilo, immigrazione, l'integrazione e diritto dell'Unione applicabile, la disseminazione e lo scambio di informazioni e buone pratiche e su tutti gli altri aspetti inerenti le politiche di asilo, immigrazione, integrazione ed il rimpatrio, inclusa la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione.
<p>Candidati ammissibili</p>	<p><u>Bando HOME/2015/AMIF/AG/INTE:</u></p> <p>Enti pubblici e enti privati non-profit stabiliti in uno degli Stati membri UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché organizzazioni internazionali (come specificate nel bando).</p> <p>Gli enti a scopo di lucro possono partecipare unicamente in qualità di co-applicanti a progetti inerenti la priorità 2 purché la loro partecipazione sia su base non profit.</p> <p>I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 4 organismi ammissibili di 4 diversi Stati UE (escluso Danimarca).</p> <p><u>Bando HOME/2015/AMIF/AG/THBX:</u></p> <p>Enti pubblici e enti privati non-profit stabiliti in uno degli Stati membri UE (escluso</p>

	<p>Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché organizzazioni internazionali (come specificate nel bando). La partnership dei progetti deve coinvolgere almeno 2 organismi provenienti da 2 diversi Paesi UE (escluso Danimarca).</p> <p>Bando HOME/2015/AMIF/AG/FRTM: Enti pubblici e enti privati non-profit stabiliti in uno degli Stati membri UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo), nonché organizzazioni internazionali (come specificate nel bando).</p> <ul style="list-style-type: none"> - I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 4 organismi ammissibili di 4 diversi Stati UE (escluso Danimarca).
Paesi eleggibili	Il Programma è aperto ai 28 Stati membri dell'UE, ad esclusione della Danimarca.
Partenariato	Il partenariato varia a seconda della misura di riferimento.
Budget	<p>HOME/2015/AMIF/AG/INTE: Il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra un minimo di € 350.000 e un massimo di € 650.000.</p> <p>HOME/2015/AMIF/AG/THBX: Il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi ammissibili per un importo compreso tra 200.000 e 500.000 euro.</p> <p>HOME/2015/AMIF/AG/FRTM: Il progetto selezionato potrà essere cofinanziato fino al 90% dei costi ammissibili per un importo massimo di 1 milione di euro</p>
Criteri di valutazione (Award criteria)	<p><u>Le candidature ammissibili e le relative azioni proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:</u></p> <p>Rilevanza: le candidature saranno valutate riguardo alla loro corrispondenza con le priorità così come identificate nei relativi bandi e nei relativi documenti strategici EU e nei piani d'azione, e dal fatto che gli impatti attesi siano in linea con le priorità selezionate (30 punti)</p> <p><u>Le domande che ricevono meno di 21 punti nel criterio di "rilevanza" non proseguiranno nel processo di valutazione.</u></p> <p>Qualità: la domanda sarà valutata riguardo all'appropriatezza con la quale sono state concepite e pianificate le sue implementazioni, che tenga conto delle attività previste, metodologia, organizzazione del lavoro, e strategia per la gestione progettuale, valutazione e disseminazione (20 punti)</p> <p>Rapporto costo-efficacia: le domande saranno valutate con riguardo a che i costi delle azioni proposte siano adeguati alle attività e proporzionati ai risultati attesi (30 punti)</p> <p>Valore aggiunto europeo: le attività progettuali, i risultati e gli impatti dovrebbero avere un alto impatto Europeo; le domande saranno inoltre valutate in merito all'adeguato numero di paesi coinvolti nelle attività di progetto, e riguardo al fatto che gli impatti attesi riguardino un significativo numero di paesi (20 punti);</p> <p><u>Le domande che superino il punteggio minimo di 65 punti saranno considerate ammissibili al finanziamento entro i limiti del budget disponibile. La commissione europea redigerà una lista dei progetti ammessi a finanziamento, progetti in lista di riserva, e progetti respinti.</u></p>

Scadenza	HOME/2015/AMIF/AG/INTE: 29/02/2016 , ore 12.00 (ora dell'Europa centrale) HOME/2015/AMIF/AG/THBX: 16/02/2016 , ore 12.00 (ora dell'Europa centrale) HOME/2015/AMIF/AG/FRTM: 11/02/2016 , ore 12.00 (ora dell'Europa centrale)
Modalità di candidatura	I progetti devono essere presentati esclusivamente per via telematica utilizzando l'apposito sistema PRIAMOS (è pertanto necessario effettuare la registrazione al sistema).
Sito web	http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund/calls/2015/inte/index_en.htm http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund/calls/2015/thbx/index_en.htm http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund/calls/2015/frtm/index_en.htm